



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS

Berna, 17 novembre 2025

Sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (CMS)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Indice

1.	Situazione iniziale	3
2	Valutazione generale.....	4
2.1	Introduzione	4
2.2	CMS in generale	4
2.3	Ripartizione dei costi	6
2.4	Governance.....	7
2.5	Aspetti legali.....	9
3	Pareri sul progetto posto in consultazione (disegno di legge)	11
3.1	Pareri sulle singole disposizioni del progetto della LPPC.....	11
4	Affermazioni tratte dalle prese di posizione.....	18
4.1	CMS in generale	18
4.2	Finanziamento.....	21
4.3	Ripartizione dei costi	24
4.4	Governance.....	25
4.5	Calendario per la sostituzione di Polycom	28
4.6	Autonomia di approvvigionamento.....	29
4.7	Requisiti funzionali e tecnici.....	31

Allegato: Elenco dei partecipanti alla consultazione

1. Situazione iniziale

L'attuale sistema radio di sicurezza Polycom raggiungerà la fine del suo ciclo di vita nel 2035. Con l'introduzione tempestiva di un sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (CMS) si intende continuare a garantire delle comunicazioni affidabili tra le AOSS.

Nella sua seduta del 22 dicembre 2023, il Consiglio federale ha preso atto del «Rapporto sulla sostituzione di Polycom con un sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga orientato al futuro». Allo stesso tempo, ha incaricato il DDPS (UFPP) di presentare entro la fine di giugno 2024 un progetto di consultazione sulla sostituzione di Polycom con una CMS che illustrasse le implicazioni finanziarie, di personale, organizzative e temporali (EXE 2023.2727).

Il progetto è suddiviso in due parti interdipendenti:

- Revisione della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC)
- Credito d'impegno per un ammontare di circa CHF 330 milioni.

La consultazione indetta dal Consiglio federale il 26 giugno 2024 è durata fino al 24 ottobre 2024.

Sono stati invitati alla consultazione:

- tutti i 26 Cantoni;
- la Conferenza dei governi cantonali (CdC);
- tutti i 10 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale;
- 3 associazioni mantello nazionali dei comuni, delle città e delle regioni di montagna;
- 8 associazioni mantello nazionali dell'economia;
- 23 altre cerchie interessate.

L'apertura della consultazione è stata annunciata pubblicamente anche nel Foglio federale del 1° luglio 2024.

Hanno preso posizione:

- 26 Cantoni;
- 2 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale;
- 3 associazioni mantello nazionali dei comuni, delle città e delle regioni di montagna;
- 1 associazione mantello nazionale dell'economia;
- 13 altre cerchie interessate;
- 15 altri partecipanti alla consultazione che non sono stati invitati ufficialmente.

Nell'elenco **allegato** figurano i partecipanti alla consultazione e le rispettive abbreviazioni utilizzate nel testo.

2 Valutazione generale

2.1 Introduzione

Alla consultazione sono stati invitati 71 tra enti e organizzazioni (Cantoni, partiti politici, associazioni, terzi interessati). Sono pervenute 60 prese di posizione. Hanno inoltrato un parere tutti i Cantoni e il Principato del Liechtenstein. Tra i partiti politici, hanno preso posizione Il Centro e il PS. Sono inoltre giunte diverse dichiarazioni dettagliate, in particolare dal settore delle telecomunicazioni, concorrenti in particolare la revisione dell'OST avviata dall'UFCOM e l'irrobustimento dei trasmettitori per 72 ore. Oltre a opinioni di carattere generale sulla realizzazione e l'esercizio della CMS, i temi commentati riguardano principalmente la ripartizione dei costi, la governance e gli aspetti legali. Le tabelle riportate al punto seguente forniscono una panoramica delle prese di posizione suddivise per tema.

2.2 CMS in generale

La creazione e l'esercizio di una CMS sono sostenute da tutti i partecipanti alla consultazione che si sono espressi specificamente su questo punto. Poiché gli sviluppi tecnologici e le incertezze geopolitiche o normative potrebbero avere un impatto significativo sui costi di investimento e di gestione, diverse parti hanno suggerito di definire congiuntamente e chiaramente in uno studio preliminare la totalità delle prestazioni che devono essere fornite. Questa fase dovrebbe essere finanziata con un credito della Confederazione. Andrebbero inoltre verificati anche i costi supplementari che i Cantoni potrebbero dover sostenere per il collegamento delle centrali operative e altre misure. La ComTm AOSS chiede un'ulteriore consultazione sulla ripartizione dei costi, la governance e il finanziamento.

Panoramica dei risultati della consultazione: favorevoli alla realizzazione e all'esercizio della CMS

Chi	Sì	Sì, ma	No, ma	No	Nessun parere	To-tale
Cantoni	14	3			9	26
Partiti politici	2				2	4
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle, regioni di montagna	2	1				3
Associazioni mantello dell'economia	1					1
Altri	15	6			5	26
Totale	34	10	0	0	16	60

Favorevoli alla realizzazione e all'esercizio della CMS

Valutazione complessiva	Nu- mero	Partecipanti
Sì: approvazione senza riserve	34	Cantoni: AI, BL, BS, CD, GR, JU, LU, NE, NW SO, TG, TI, VD, ZG Partiti: Il Centro, PS ACS, Aeroporto di Zurigo, ASUT, CDDGP, CG MPP, Città di Losanna, economiesuisse, FL, FFS, FSPC, Salt Mobile SA, SHA, Swissgrid, TIP, Sunrise, Swisscom, UCS, UTP
Sì, ma: approvazione di principio (oppure nessun rifiuto di principio) con proposte di modifica	10	Cantoni: AR, SG, UR AGV, ASPP, CSP, Ospedale cantonale di Aarau, TIP, SAB, swissICT,
No, ma: rifiuto di principio con proposte di modifica	0	
No: rifiuto totale	0	
Nessun parere: nessuna presa di posizione concreta su questo argomento	16	Partecipanti rimanenti
Totale	60	

2.3 Ripartizione dei costi

Da un lato, **22 Cantoni e 2 partiti politici respingono del tutto o in parte la formula di ripartizione dei costi della TIP (Confederazione 30% / Cantoni 70%)** proposta dalla CG MPP nella consultazione informale del 2023 e illustrata nel rapporto esplicativo. Essi chiedono una maggiore partecipazione finanziaria da parte della Confederazione, una «base fondata sui fatti» per la chiave di ripartizione dei costi e un rapido chiarimento (negoziati) a livello politico da parte della CDDGP. Vengono proposti: a) la chiave di ripartizione attualmente applicata per Polycom (55% Confederazione / 45% Cantoni), b) una ripartizione dei costi 50/50 e c) un modello che preveda un fondo gestito congiuntamente da Confederazione e Cantoni con un abbonamento a pagamento per gli utenti. In generale, circa la metà dei Cantoni chiede un riesame della ripartizione dei costi nonché del ruolo e delle responsabilità dei Cantoni.

Panoramica sommaria dei risultati: ripartizione dei costi

Chi	Sì	Sì, ma	No, ma	No	Nessun parere	To-tale
Cantoni	1		2	20	3	26
Partiti politici					2	2
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle, regioni di montagna	2				1	3
Associazioni mantello dell'economia					1	1
Altri	1			2	25	28
Totale	4	0	2	22	32	60

Ripartizione dei costi

Valutazione complessiva	Nu- mero	Partecipante
Sì: approvazione senza riserve	4	Cantoni: GR Assicurazione immobiliare del Canton Argovia Unione delle città svizzere SwissICT
Sì, ma: approvazione di principio (oppure nessun rifiuto di principio) con proposte di modifica	0	
No, ma: rifiuto di principio con proposte di modifica	2	Cantoni: UR, ZG
No: rifiuto totale	22	I rimanenti 20 Cantoni Swissgrid
Nessun parere: nessuna presa di posizione concreta su questo argomento	32	Partecipanti rimanenti
Totale	60	

2.4 Governance

In termini di governance, per la fase di progetto 21 cantoni sostengono l'approccio committente/realizzatore elaborato nei workshop della TIP.

L'impostazione di questo approccio deve ancora essere elaborata nei dettagli e, a seconda della variante, sottoposta a un esame approfondito per quanto riguarda le conseguenze sul piano finanziario, del personale e dell'organizzazione. Diversi pareri suggeriscono la formazione di un'organizzazione provvisoria fino al momento in cui il progetto sarà sviluppato al punto da poter essere trasferito a un'istituzione. Inoltre, si propone inizialmente una gestione ad hoc del progetto, composta dal capo del DDPS e dai presidenti della CDDGP e della CG MPP. A lungo termine, si suggerisce di trasferire questa gestione alla Piattaforma strategica della Rete integrata svizzera per la sicurezza (RSS), poiché vi sono rappresentati tutti gli attori interessati. I Cantoni di GE, NE, VS e Il Centro ritengono che la Confederazione debba assumere un ruolo di gestione e coordinamento.

Il passaggio del progetto a una società esterna per la fase d'esercizio, come

proposto da Tecnica e informatica di polizia (TIP) durante i workshop, dovrebbe essere esaminato in modo più approfondito. Attualmente, l'esercizio di Polycom è garantito dalle competenti organizzazioni della Confederazione e dei Cantoni insieme all'industria. Questo approccio è appoggiato da diversi Cantoni. Diverse parti suggeriscono che la Confederazione assuma la responsabilità principale in particolare per quanto riguarda la gestione, il coordinamento e gli acquisti, con il coinvolgimento attivo dei Cantoni. La maggioranza dei Cantoni, in particolare quelli romandi e il Canton Berna, è contraria alla proposta secondo cui la TIP assumerebbe la responsabilità principale della CMS.

Panoramica dei risultati: governance: approccio committente/realizzatore per la fase di progetto

Chi	Sì	Sì, ma	No, ma	No	Nessun parere	To-tale
Cantoni	20	1	1	2	2	26
Partiti politici				1	1	2
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle, regioni di montagna	1				2	3
Associazioni mantello dell'economia					1	1
Altri	4	1		1	22	28
Totali	25	2	1	4	28	60

Governance: approccio committente/realizzatore per la fase di progetto

Valutazione complessiva	Nu- mero	Partecipante
Sì: approvazione senza riserve	25	Cantoni: AG, AI, AR, BL, BS, FR, CD, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SO, TG, TI, UR, VD, ZG, ZH CDDGP CG MPP FSPC TIP Unione delle città svizzere
Sì, ma: approvazione di principio (oppure nessun rifiuto di principio) con proposte di modifica	2	Cantone: JU swissICT
No, ma: rifiuto di principio con proposte di modifica	1	Cantone: BE
No: rifiuto totale	4	Cantone: GE, Partito: Il Centro ComTm AOSS
Nessun parere: Nessuna dichiarazione specifica e sostanziale su questo argomento	28	Partecipanti rimanenti
Totale	60	

2.5 Aspetti legali

Le modifiche agli articoli 20 e 25a della LPPC suggerite nel progetto posto in consultazione vengono respinte. Le cause risiedono principalmente nel rifiuto della ripartizione dei costi secondo il modello della TIP e nella governance non sufficientemente definita. Gli attori coinvolti ritengono che occorra chiarire le modalità giuridiche a seconda della variante di governance scelta. Se un organismo come la TIP dovesse assumere compiti della Confederazione, sarebbe necessaria una relativa base giuridica. Alcuni Cantoni propongono di rendere obbligatorio l'uso e il finanziamento di una CMS e di garantire la trasparenza di quest'ultimo. Questioni come i fondi di finanziamento, la rinuncia alla compensazione reciproca, l'uso condiviso di ubicazioni, le procedure di autorizzazione abbreviate in relazione all'ORNI, una base per l'ap-

provigionamento interno, la parziale revisione della legge sulle telecomunicazioni e le questioni legate alla legge sugli appalti ecc. andrebbero ulteriormente approfondite da un punto di vista legale. Oltre a questo occorrerebbe chiarire a tempo debito la forma giuridica di una società di progetto (istituzione, p. es. CMS SA) o di una società operativa (esterna). Inoltre, occorrerebbe chiarire cosa deve essere regolamentato dalla LPPC e cosa è di competenza dell'OST (spettri di frequenza, roaming nazionale, priorizzazione delle reti mobili, sicurezza dell'alimentazione delle reti mobili commerciali, ecc.). Sarebbe inoltre necessario rinnovare il Trattato internazionale con il Principato del Liechtenstein in relazione alla CMS.

Panoramica dei risultati: aspetti legali: progetto LPPC posto in consultazione

Chi	Sì	Sì, ma	No, ma	No	Nessun parere	To-tale
Cantoni		3	2	6	15	26
Parti					2	2
Organizzazioni ombrello Comuni, città, regioni montane					3	3
Organizzazioni di categoria				1		1
Di più		3	1		24	28
Totale	0	6	3	7	44	60

Aspetti legali: Progetto LPPC posto in consultazione

Valutazione complessiva	Nu- mero	Partecipante
Sì: approvazione senza riserve	0	
Sì, ma: approvazione di principio (oppure nessun rifiuto di principio) con proposte di modifica	6	Cantoni: BE, SG, ZG FFS, TIP, UTP
No, ma: rifiuto di principio con proposte di modifica	3	Cantoni: FR, GE Privatim
No: rifiuto totale	7	Cantoni: LU, NE, SO, TI, VD, VS economiesuisse

Nessun parere: nessuna presa di posizione concreta su questo argomento	44	Partecipanti rimanenti
Totale	60	

3 Pareri sul progetto posto in consultazione (disegno di legge)

Qui di seguito vengono presentati i pareri materiali espressi in merito al contenuto del disegno di legge o del rapporto esplicativo. Le posizioni di principio degli interpellati sono riprodotte e riassunte secondo il loro significato, cioè in parte anche utilizzando altre parole, senza tenere conto delle differenze di formulazione. Per i testi esatti si rimanda ai pareri pubblicati dalla Cancelleria federale. Le valutazioni generali sul progetto, già esposte al numero 3 (approvazione o rifiuto con o senza proposta/e di modifica) non vengono ulteriormente discusse.

3.1 Pareri sulle singole disposizioni del progetto della LPPC

3.1.1 Articolo 20 e articolo 25a LPPC: aspetti generali

Sostegno alle modifiche degli art. 20 e 25a LPPC

SG sostiene la realizzazione e l'esercizio di una CMS e le relative modifiche agli articoli 20 e 25 della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS 520.1).

Rigetto delle modifiche agli art. 20 e 25a LPPC

8 Cantoni (FR, GE, LU, NE, SO, TI, VD, VS) e l'associazione mantello dell'economia economiesuisse respingono del tutto o in parte le modifiche agli articoli 20 e 25a LPPC formulate nel progetto posto in consultazione, non da ultimo a causa della ripartizione dei costi della TIP e della governance non meglio definita.

Secondo economiesuisse, la pretesa di un'«autonomia di corrente elettrica» non sarebbe né sensata né efficiente. Chiede quindi di stralciare l'espressione «approvvigionamento elettrico a prova di guasti» dall'articolo 20 capoverso 3 LPPC. Gli altri Cantoni non hanno espresso commenti specifici sul progetto in consultazione.

FR ritiene che la modifica della LPPC sia prematura, in particolare la disposizione proposta nell'articolo 25a. Chiede pertanto che la Confederazione conduca uno studio più approfondito prima di presentare un nuovo progetto.

3.1.2 Articolo 20 LPPC

Sostegno all'articolo 20 cpv. 1

GE sostiene solo la modifica dell'articolo 20 capoverso 1 della LPPC, ossia la

sostituzione dell'attuale formulazione potestativa con l'affermazione che la Confederazione e i Cantoni realizzano la CMS.

Governance e compiti, Articolo 20 capoverso 2

Privatim osserva che la competenza congiunta prevista dall'articolo 20 capoverso 2 LPPC appare insufficiente, sostenendo che la ripartizione di compiti fondamentali, delle competenze e delle responsabilità dovrebbe essere definita più chiaramente in una legge, soprattutto quando sono coinvolti Confederazione, Cantoni e privati. Se un organismo come la TIP dovesse assumere compiti della Confederazione, occorrerebbe una rispettiva base giuridica (cfr. legge federale concernente le piattaforme per la comunicazione elettronica in ambito giudiziario [LCEG]). Sotto questo aspetto, la prevista modifica rappresenta un peggioramento rispetto all'attuale articolo 20 LPPC.

Rinuncia all'espressione «approvvigionamento elettrico a prova di guasti», articolo 20 capoverso 3.

Economiesuisse ritiene che la richiesta di un'«autonomia elettrica» non sia né sensata né efficiente. Di conseguenza, chiede l'abbandono dell'espressione «approvvigionamento elettrico a prova di guasto»

nell'articolo 20 capoverso 3 LPPC. A suo avviso, se si volesse comunque mantenere questa disposizione, occorrerebbe rafforzare l'intera catena di comunicazione dei servizi d'emergenza per lo stesso periodo. L'associazione mantello dell'economia ritiene inoltre che la localizzazione, la manutenzione e il rifornimento di carburante di diverse migliaia di generatori diesel, non sarebbero semplicemente fattibili all'atto pratico, in quanto i costi sarebbero enormi e probabilmente supererebbero di gran lunga quelli di centrali elettriche di emergenza centralizzate, per fare un esempio, e chiede quindi di optare per soluzioni più pragmatiche. Secondo economiesuisse spetta al fornitore sul mercato energetico provvedere alla disponibilità delle capacità di riserva necessarie per prevenire una carenza di energia elettrica, compito che non può essere relegato al consumatore.

Finanziamento e garanzia dell'approvvigionamento elettrico, Articolo 20 capoverso 3

L'aeroporto di Zurigo propone una modifica all'articolo 20 capoverso 3 LPPC (nuova formulazione): «la Confederazione, i Cantoni e i fornitori di sistemi di comunicazione sicuri sono responsabili dei componenti di loro competenza e del loro finanziamento; le autorità competenti, le organizzazioni e i gestori di infrastrutture critiche devono garantire un approvvigionamento elettrico a prova di guasti».

Ordinanza sulla realizzazione, l'esercizio e i requisiti tecnici

BE chiede di completare l'articolo 20 LPPC con il seguente nuovo paragrafo: «il Consiglio federale disciplina i dettagli, in particolare per quanto riguarda la

realizzazione, l'esercizio e i requisiti tecnici, per via di ordinanza previa consultazione con i Cantoni».

3.1.3 Articolo 25a LPPC

Partecipazione ai costi

22 cantoni e 2 partiti rifiutano del tutto o in parte il principio di ripartizione dei costi della TIP (Confederazione 30% / Cantoni 70%).

Modello di finanziamento per i sistemi telematici della protezione della popolazione

GE osserva che il modello di finanziamento previsto dall'attuale LPPC per i vari sistemi telematici della protezione della popolazione si è dimostrato valido e dovrebbe pertanto essere applicato anche alla CMS.

3.1.4 Nuove proposte per la LPPC

Coordinamento in base alla governance

La TIP chiede che le modifiche alla LPPC si riflettano nell'ordinanza sulla protezione della popolazione (OPPop; RS 520.12). Nello specifico propone di adeguare l'articolo 50 affinché il coordinamento avvenga secondo una governance che soddisfi le esigenze dei Cantoni e della Confederazione.

Forma giuridica per la società di progetto (CMS SA, ...)

AG è certo che Tecnica e Informatica di polizia Svizzera (TIP) sia del tutto idonea come organismo di consultazione e come rappresentante delle esigenze degli utenti. Ritiene tuttavia che il finanziamento e la gestione del progetto, e quindi la responsabilità generale del medesimo, dovrebbero rimanere alla Confederazione, poiché solo lei potrebbe assumersi la responsabilità e i rischi di progetti di questa portata, che non dovrebbero essere annacquati con strutture complicate e percentuali di ripartizione finanziaria.

BS, GR, CGP MPP, SO, TG e TI accolgono con favore il fatto che la governance della CMS segua la procedura «committente/realizzatore», analogamente al progetto della Nuova ferrovia transalpina (NFTA). Tali Cantoni sono dell'avviso che la forma giuridica della società di progetto, nonché ulteriori dettagli e varianti corrispondenti, dovrebbero essere descritti sulla base dei tre workshop condotti dalla TIP e inclusi nel messaggio. Inoltre, nella fase di inizializzazione del progetto (fase preliminare) dovrebbe essere definita un'organizzazione che svolga importanti lavori di preparazione fino all'istituzione di una CMS SA. La motivazione addotta è che l'approccio «committente/realizzatore» con una corrispondente società indipendente di progetto consente una struttura snella, percorsi decisionali brevi e un'organizzazione il cui unico compito è l'attuazione del progetto. Inoltre, questa soluzione permetterebbe di delegare

le competenze al livello inferiore, consentendo un processo decisionale rapido e una gestione del rischio coerente e globale.

Forma giuridica per l'istituzione in fase operativa

NE, TIP e VS sostengono l'approccio che prevede un'organizzazione d'esercizio esterna e chiedono di valutare questa soluzione.

Credito per uno studio volto a elaborare un progetto maturo

FR suggerisce che la Confederazione stanzi un credito per uno studio che permetta di elaborare un progetto più maturo, in particolare in termini di governance e finanziamento.

Finanziamento tramite il fondo CMS

FR, LU, NE e VD sostengono l'idea di istituire un fondo per la CMS come proposto dalla TIP, che permetterebbe a tutte le parti di mettere a disposizione tempestivamente i mezzi finanziari per la CMS nonostante a livello di Confederazione e Cantoni vi siano differenze nella durata dei processi budgetari, i quali hanno richiesto complessivamente 7 anni nel progetto Polycom. Poiché la CMS, a differenza di Polycom, consta di un'unica rete e non di 38 sottoreti, il finanziamento dovrebbe essere uniforme. L'istituzione di un fondo per la CMS, inoltre, permetterebbe di ridurre al minimo i rischi legati al progetto e di pagarne i costi di tutti i partecipanti. I Cantoni summenzionati ritengono quindi che andrebbe accertato sulla base di quali normative la Confederazione, i Cantoni, il Principato del Liechtenstein e i gestori di infrastrutture critiche potrebbero partecipare a un tale fondo o a una struttura di finanziamento analoga.

Rinuncia alla compensazione reciproca (legge sull'IVA)

TIP propone, analogamente alla soluzione adottata per Polycom, di rinunciare alla compensazione reciproca nel contesto della legge sull'IVA. Siccome la CMS è costituita sotto forma di rete con molte organizzazioni di utenti, ciascuna di esse potrebbe contribuire al progetto con i propri asset, come ubicazioni, antenne, generatori, ecc. Tali organizzazioni sono in parte di diritto pubblico e in parte di diritto privato e, al fine di ridurre al minimo i costi amministrativi, si dovrebbe rinunciare alla compensazione reciproca nei limiti del possibile. TIP chiede quindi di verificare in che misura ciò sia possibile senza contravvenire alla legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (legge sull'IVA, RS 641.20).

Base legale per l'utilizzo condiviso di ubicazioni e reti

Salt suggerisce di creare una base giuridica per l'uso condiviso delle ubicazioni e delle reti.

Elenco degli utenti

Privatim propone di disciplinare in una legge l'elenco degli utenti, la cui identificazione affidabile è ritenuta un presupposto fondamentale per una comunica-

zione sufficientemente sicura. Si tratterebbe di tenere in debito conto gli obiettivi di protezione in relazione alla riservatezza (destinatario «corretto») e all'integrità (mittente «corretto» e assenza di informazioni false da parte di terzi). Dato che l'allestimento di un elenco di tale tipo richiederebbe una relativa base giuridica, Privatum suggerisce l'elaborazione di una regolamentazione in tal senso.

Crittografia

La stessa Conferenza sottolinea come, considerato il campo d'applicazione, il coinvolgimento di vari attori e lo stato attuale della tecnica, una normativa che imponga la crittografia delle comunicazioni appare appropriata.

Opzioni per l'uso obbligatorio della CMS

FR e VD ritengono che l'investimento sia giustificato solo se tutte le AOSS cantonali e federali, i proprietari di infrastrutture critiche e terzi interessati possono utilizzare la CMS o perlomeno contribuiscono al suo finanziamento. Affinché questa condizione sia garantita, si dovrebbe esaminare la possibilità di creare una base legale per rendere obbligatorio l'uso della CMS.

La TIP fa notare che la CMS rappresenta un'importante pietra miliare nella digitalizzazione della protezione della popolazione (polizia, pompieri, sanità pubblica, protezione civile, servizi tecnici), dei relativi organi federali e dei gestori di infrastrutture critiche grazie alla disponibilità di dati mobili in tutte le situazioni.

AR chiede la verifica della possibilità di creare una base giuridica per l'uso obbligatorio (dotazione minima) della CMS da parte delle organizzazioni di utenti.

TI sostiene l'utilizzo obbligatorio della CMS proposto dalla TIP, in quanto a suo avviso consentirebbe di fatto di eliminare in larga misura parallelismi basati su sistemi terzi e i conseguenti problemi di sicurezza. Inoltre, la maggiore base di utilizzatori della CMS genererebbe economie di scala positive in termini di struttura dei costi e ammortamenti, oltre a rinforzare il modello di collaborazione e interoperabilità. Allo stesso tempo verrebbero meno i costi aggiuntivi per i sistemi di comunicazione di sicurezza propri delle organizzazioni, fattore che a sua volta sgraverebbe i bilanci dei Cantoni e della Confederazione. Per questi motivi, si dovrebbe esaminare la possibilità di creare una base legale per l'utilizzo obbligatorio (dotazione minima) della CMS da parte delle organizzazioni che ne fanno uso.

Partecipazione dei gestori e dei proprietari di infrastrutture critiche

BE chiede di verificare la possibilità di sancire nella legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) un obbligo per i gestori e i proprietari di infrastrutture critiche e di grandi strutture pubbliche od operative a partecipare alla nuova CMS e ad equipaggiare le loro strutture di conseguenza. Andrebbero inoltre disciplinate anche opzioni di partecipazione alternative.

Designazione degli oggetti che devono essere irrobustiti

La TIP fa notare che oggetti molto frequentati (ad esempio i centri commerciali) hanno un potenziale di protezione maggiore e richiedono una comunicazione affidabile durante gli interventi al loro interno. Dato che al momento l'obbligo di installare e irrobustire i sistemi di copertura radio interna è regolato in modo diverso da Cantone a Cantone, si dovrebbe valutare la possibilità di creare una base legale che lo sancisca in base a requisiti tecnici, a livello di standard e basati sulla CMS per gli edifici con un alto tasso di occupazione. La TIP ritiene che tali criteri dovrebbero essere integrati nelle norme di protezione antincendio dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA).

FR chiede che venga garantita una comunicazione affidabile durante gli interventi delle AOSS anche in luoghi chiusi ad alta frequentazione, come aeroporti, centri commerciali e poli espositivi. Dato che attualmente gli obblighi relativi alla copertura radio interna (*indoor*) variano da Cantone a Cantone, ritiene necessario valutare la creazione di una base giuridica volta a prescriverli e standardizzarli e propone di integrarli nelle norme di protezione antincendio dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA).

ZG chiede che con la CMS venga creata una base legale per l'obbligo all'installazione e all'irrobustimento di sistemi di copertura radio interna chiaramente specificati dal punto di vista tecnico, uniformi a livello nazionale e basati sulla CMS negli edifici con un alto tasso di occupazione o negli autosili con più di 100 posti auto. Questo perché attualmente tali prescrizioni sono disciplinate diversamente da Cantone a Cantone. Gli immobili del tipo sopracitato (p. es. centri commerciali, scuole, edifici amministrativi, ecc.) o gli autosili hanno un potenziale di protezione maggiore e richiedono una comunicazione affidabile e ininterrotta in caso di interventi al loro interno. ZG ritiene che seguendo quanto proposto si garantirebbe che gli eventi e gli interventi all'interno di tali edifici possano essere coordinati e gestiti rapidamente. Il sistema di approvvigionamento interno sarebbe un presupposto per la condotta dell'intervento in caso d'evento e contribuirebbe alla protezione delle forze d'intervento.

ASUT, economiesuisse, FFS e Salt non ritengono realistica l'autonomia energetica della CMS per 72 ore e pertanto la respingono. Rimandano agli accertamenti condotti nell'ambito della revisione dell'OST sull'irrobustimento delle reti mobili.

Nessun utilizzo obbligatorio di terminali proprietari

BE, CG MPP, SO, VD e ZG sono favorevoli alla proposta della TIP. Per non appesantire ulteriormente il quadro finanziario, chiedono esplicitamente che si possa utilizzare la CMS con i terminali esistenti (*commercial off-the-shelf*, COTS), cometelefoni cellulari, notebook, tablet, ecc. attualmente in uso, a condizione che siano muniti di un modulo di telefonia mobile compatibile almeno

con il 5G e il 3GPP¹. Inoltre, l'impiego di dispositivi COTS creerebbe una situazione di concorrenza tra i fornitori e i produttori di terminali e accessori, comportando così un maggiore grado di innovazione e prezzi più vantaggiosi.

Su quest'ultimo punto concorda anche ZG, che da parte sua chiede di prevedere un requisito obbligatorio affinché la CMS possa essere utilizzata con i terminali comunemente disponibili in commercio (COTS) per evitare un ulteriore aumento dei costi.

ASUT è favorevole alla rinuncia a sistemi e terminali proprietari, grazie a cui si potrebbe adattare facilmente e continuamente la CMS al ritmo sempre più incalzante dello sviluppo tecnologico e all'utilizzo di standard e sistemi futuri. Accoglie quindi con favore anche il fatto che la CMS si basi su norme e standard di comunicazione mobile attuali, come quelli elaborati dal 3GPP o dall'Istituto europeo per le norme di telecomunicazione (ETSI).

I costi della parte della CMS relativa all'allarme devono essere finanziati dalla Confederazione.

NE e VD segnalano che le basi legali vigenti stabiliscono che i costi per la parte concernente l'allarme (diffusione di allarmi, chiamate di emergenza) dovrebbero essere finanziati dalla Confederazione anche nel caso di una CMS.

Costi a carico dei Cantoni per lo smantellamento di Polycom

ZG chiede che anche la Confederazione (UFPP) contribuisca ai costi di smantellamento sostenuti dai Cantoni. A sostegno della sua tesi ricorda che, secondo l'articolo 18 capoverso 1 della legge federale del 20 dicembre 2019 sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS 520.1), la Confederazione e i Cantoni istituiscono e gestiscono congiuntamente un sistema di radiocomunicazione mobile sicuro per la collaborazione intercantonale e interorganizzativa tra le AOSS e terzi.

Aspetti di diritto degli appalti

ASUT fa riferimento al rapporto dell'UFPP del dicembre 2023, in cui si afferma che la collaborazione con gli operatori di telefonia mobile dovrebbe passare da un «preferred mobile network operator (PMNO)». Poiché i tre gestori attivi in questo settore sono in forte competizione tra loro per le infrastrutture e i servizi, ASUT raccomanda di basare la procedura di assegnazione su criteri equi e trasparenti e di evitare il più possibile interferenze e distorsioni della concorrenza.

Aspetti di diritto della concorrenza

La COMCO ritiene che non siano necessarie osservazioni dal punto di vista della concorrenza.

¹ Il 3rd Generation Partnership Project (3GPP) è una [cooperazione](#) mondiale di comitati di standardizzazione per la [standardizzazione della comunicazione mobile](#); Specificamente per [UMTS](#), [GSM](#), [LTE](#) e [5G/NR](#).

Ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST)

Economiesuisse, Salt e Suissedigital osservano che è necessario chiarire cosa deve essere regolamentato nell'OST. Tra le ipotesi figurano il roaming nazionale, la priorità delle reti, l'affidabilità per 4 ore, l'approvvigionamento interno e le procedure di autorizzazione semplificate.

Ordinanza sulle ferrovie (DE-Oferr)

FFS e UTP fanno notare che la messa a disposizione di infrastrutture ferroviarie (comprese le gallerie) è disciplinata dalle disposizioni d'esecuzione dell'ordinanza sulle ferrovie (DE-Oferr) e occorre pertanto tenere conto dei requisiti specifici del trasporto ferroviario per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione, nonché dell'attuale mandato di prestazione.

Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI)

Suissedigital chiede che venga esaminata la possibilità di aumentare la potenza di trasmissione in caso di emergenza. Ritiene quindi opportuno adattare le condizioni quadro dell'ORNI a questo scopo ed esaminare con l'UFCOM se i valori limite delle ORNI per i trasmettitori CMS possano essere temporaneamente sospesi o innalzati.

Regolamentazione speciale per le AOSS nei bandi di concorso pubblici

VD ritiene illusoria l'idea che si possa costruire o modificare centinaia di ubicazioni o antenne CMS in pochi anni ed è dell'avviso che a tal fine sarebbe necessario semplificare l'iter amministrativo per i bandi di concorso, e quindi introdurre una regolamentazione speciale per le AOSS.

La parziale revisione della legge sulle telecomunicazioni, sicurezza delle informazioni e controspionaggio

AG auspica che venga chiarita la possibilità di applicare la parziale revisione della legge sulle telecomunicazioni (cfr. ance²) alla CMS. Ritiene inoltre che le questioni legate alla sicurezza delle informazioni e al controspionaggio riguardino da vicino anche gli operatori delle reti di telefonia mobile commerciali, che saranno parte integrante della CMS.

Trattato di Stato del Principato del Liechtenstein

FL osserva che il Trattato di Stato con il Principato del Liechtenstein dovrà essere rinnovato e completato con gli aspetti relativi alla CMS.

4 Affermazioni tratte dalle prese di posizione

4.1 CMS in generale

Priorità, struttura e funzionamento della CMS

Aeroporto di Zurigo, AI, ASUT, BL, BS, CDDGP, CG MPP, Città di Losanna, FFS, FL, FSPC, GL, GR, JU, LU, NE, NW, PS, Salt Mobile SA, SGV, SHA, SO,

² Postulato 20.3984 Pult «Infrastruttura digitale. Minimizzare i rischi geopolitici».

Sunrise, Swisscom, Swissgrid, TG, TI, TIP, UCS, UST VD e ZG accolgono esplicitamente l'istituzione e l'esercizio di una CMS.

Il Centro accoglie con favore la maggiore sicurezza indotta da mezzi di comunicazione a prova di interruzione e ritiene in sintesi che la proposta rappresenta un passo importante verso il rafforzamento della prevenzione nazionale delle catastrofi, ciò che viene chiaramente auspicato.

Il PS appoggia l'introduzione della CMS poiché è convinto che contribuirà in modo importante a migliorare la resilienza dei sistemi di comunicazione di polizia, pompieri, servizi sanitari e altre organizzazioni della Protezione della popolazione. Ritiene inoltre assodata la necessità di un tale sistema in primo luogo alla luce dei crescenti rischi derivanti dalle catastrofi naturali e dagli attacchi informatici, e in secondo luogo considerato che Polycom non sarà più disponibile dopo il 2035.

La CDDGP è dell'avviso che tutte le parti interessate debbano accordare la massima priorità alla creazione del sistema CMS e non vede alternative possibili. Teme tuttavia che all'interno delle attuali strutture il progetto non possa essere portato avanti con l'urgenza necessaria per completarlo in tempo utile, con il rischio che venga a crearsi una lacuna quando i sistemi esistenti raggiungeranno la fine del loro ciclo di vita, con gravi conseguenze per le comunicazioni delle AOSS e quindi per la sicurezza del Paese. La CDDGP ritiene inoltre che finora il coinvolgimento dei Cantoni a livello specialistico sia stato insufficiente e non abbastanza sistematico; di conseguenza le questioni chiave della proposta non sarebbero pronte per la necessaria valutazione politica e pertanto neppure per l'indispensabile sostegno dei membri della Conferenza.

OW considera che per motivi tecnici la CMS debba essere realizzata congiuntamente da Confederazione, Cantoni e terzi. In generale sostiene il principio alla base del progetto e considera la realizzazione della CMS molto importante.

Per VD l'implementazione tempestiva del sistema CMS è prioritaria in vista della sostituzione della rete radio Polycom entro la fine del suo ciclo di vita, annunciata per il 2035. Il Cantone è del parere che, qualora ciò non dovesse essere realizzato, i servizi di soccorso e di pubblica sicurezza potrebbero essere compromessi o addirittura messi a repentaglio. Considerata la complessità, le sfide e la durata del progetto, ritiene il progetto irta di incognite.

Vista la sua topologia complessa e montuosa, VS sottolinea la necessità di un'infrastruttura di comunicazione robusta in grado di garantire la sicurezza pubblica e la reattività dei servizi di emergenza.

ASUT, a nome dell'intero settore, si esprime a favore della bozza messa in consultazione e del fatto che la Confederazione e i Cantoni si stiano attivando tempestivamente per sostituire Polycom e garantire una copertura di radiocommunicazione mobile efficiente per la polizia, i pompieri, i servizi sanitari e i gestori di infrastrutture critiche, nonché per altre organizzazioni della Protezione

della popolazione.

Economiesuisse ritiene in primo luogo che la creazione di un sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (CMS) debba interferire il meno possibile con il mercato delle telecomunicazioni nella quotidianità e che, in secondo luogo, la CMS debba disporre di una tecnologia flessibile e sfruttare le sinergie con i sistemi di telecomunicazione commerciali in uso, con l'obiettivo di ottenere un sistema efficiente e con un rapporto costi-benefici ottimale. L'associazione mantello dell'economia osserva che il suo settore è fondamentalmente favorevole alla creazione di una CMS. Ritiene infatti chiaro e indiscutibile che a medio termine occorra sostituire l'attuale sistema Polycom e che una soluzione ibrida sarebbe particolarmente opportuna per l'implementazione della CMS poiché permetterebbe di sfruttare le sinergie tra attori pubblici e privati nell'interesse di un sistema complessivo robusto e conveniente. Sostiene inoltre i pareri dei suoi membri ASUT, Swisscom e Salt.

Necessità e priorità della CMS

AG ritiene la realizzazione di una CMS imperativa e prioritaria in vista della fine del ciclo di vita di Polycom, anche perché non ci sarebbero alternative a un'infrastruttura di comunicazione affidabile ad uso delle AOSS per la gestione degli eventi in qualsiasi situazione.

Parere della TIP preso a modello

AGV, AR, ASPP, BL, BS, CDDGP, CSP, JU, LU, NW, Ospedale cantonale di Aarau, SG, swissICT, TIP, UCS e UR si rifanno alla posizione della TIP (parzialmente modificata o come appendice al loro parere).

Ulteriore consultazione

ComTm AOSS e CDDGP fanno notare che alcuni partecipanti alla consultazione non hanno avuto la possibilità di commentare il risultato finale, dal momento che la questione della governance è stata elaborata e chiarita nell'ambito di workshop durante il processo di consultazione. Dato che la composizione del possibile organismo creato sulla base del modello «committente/realizzatore», ora previsto come società per azioni (CMS SA), genererà sicuramente ulteriori discussioni, sarebbe importante che in particolare i partiti politici abbiano l'opportunità di commentare questi aspetti in un'ulteriore consultazione. Questa, sostenuta e richiesta esplicitamente dalla ComTm AOSS, sarebbe importante anche per coinvolgere il Parlamento in tempo utile e ottenere così il sostegno della maggioranza a favore di una realizzazione efficiente.

Pianificazione (modello a fasi)

La CDDGP propone un modello a fasi: in un primo momento si tratterebbe da un lato di avviare immediatamente i lavori preparatori per la realizzazione del

sistema, dall'altro di definire l'organizzazione definitiva del progetto (fase preparatoria). Questa prima fase dovrebbe essere attuata congiuntamente dall'UFPP e dalla TIP.

La CDDGP è anche dell'avviso che CRMPPCi, CSP e IAS debbano essere coinvolti in un progetto preliminare.

4.2 Finanziamento

Modello dei costi nel rapporto esplicativo

JU chiede che venga analizzata la situazione del finanziamento relativa al suo Cantone e dice di sentirsi «in trappola». A suo avviso la Confederazione dovrebbe coprire il 100% dei costi e chiarire il finanziamento dei terminali e dei loro costi d'esercizio (come nel caso di Polycom). JU ritiene inoltre che dovrebbe essere offerto un abbonamento.

GR è dell'avviso che debba essere evitato qualsiasi ulteriore spostamento dei costi sui Cantoni.

NW e SO chiedono una documentazione esaustiva e trasparente degli investimenti e dei costi operativi e di manutenzione previsti.

SG suggerisce di prendere in considerazione una stima dei costi indipendente o una seconda opinione.

SZ è fondamentalmente d'accordo con la normativa proposta, ma critica i costi complessivi del progetto e ritiene poco chiaro quali ricadranno sui Cantoni, soprattutto in considerazione delle caratteristiche topografiche, e questo anche nell'ottica di ulteriori investimenti.

VD è dell'avviso che le strutture dei costi debbano essere note prima che si possano richiedere dei crediti nei Cantoni.

La TIP chiede un esame dei prodotti da fornire previsti e la quantificazione dei loro costi. Ritiene inoltre che le fluttuazioni nella ripartizione dei costi durante l'esercizio debbano essere spiegate e che l'UFPP debba dettagliare maggiormente le basi di pianificazione nel caso in cui fossero cambiate.

RUAG considera la riserva finanziaria del 15% per coprire gli imprevisti troppo ottimistica.

Processo di bilancio

SO sottolinea l'importanza di definire il più rapidamente possibile quali costi devono essere sostenuti in quale momento e di valutare delle alternative per i Cantoni che non sono in grado di trovare le risorse finanziarie necessarie in tempo utile.

A fronte delle differenze nella durata dei processi budgetari a livello di Confederazione e Cantoni, TG mette in dubbio che tutte le parti riusciranno a fornire

i finanziamenti per la CMS in tempo, e ricorda come nel progetto Polycom i diversi processi di bilancio abbiano richiesto sette anni. Poiché la CMS, a differenza di Polycom, comprende un'unica rete e non 38 sottoreti, TG è dell'avviso che il finanziamento dovrebbe essere standardizzato e avvenire nel rispettivo anno fiscale come da preventivo. Sostiene inoltre che il problema andrebbe affrontato nella fase d'inizializzazione e in quella concettuale, dato che nel progetto «Salvaguardia del valore Polycom 2030 (SVP 2030)» i numerosi cambiamenti di programma hanno sempre comportato anche modifiche budgetarie.

Fondo di finanziamento

FR, LU, NE e VD propongono un fondo centralizzato con un modello di abbonamento o con contributi degli utenti, che dovrebbe essere alimentato dai bilanci dei Cantoni, della Confederazione e di terzi. Ciò permetterebbe di minimizzare il rischio nel caso in cui non tutte le parti fossero in grado di fornire i finanziamenti per la CMS in tempo. I partecipanti continuerebbero a versare i loro contributi, ma alcuni potrebbero farlo prima di altri colmando così eventuali lacune.

Credito per la fase concettuale

FR suggerisce che la Confederazione metta a disposizione un credito per elaborare un progetto più maturo, soprattutto in relazione alla governance e al finanziamento.

TI e VD ritengono che i costi stimati e presentati nel rapporto esplicativo siano generalmente plausibili. Tuttavia, a causa della complessità, delle questioni tecnologiche e, soprattutto, della durata di questo progetto, a loro avviso susciterebbe una grande incertezza sui valori espressi che compongono il budget totale stimato a CHF 2,9 miliardi. Le evoluzioni tecnologiche, le incertezze geopolitiche o regolamentari potrebbero inoltre incidere in modo significativo sulle spese d'investimento (sviluppo, acquisizione) o sui costi correnti (operatività, manutenzione), anche se questi importi sono stati stimati con un margine di errore. Dato che i chiarimenti in materia di governance, tecnologia o regolamentazione avvengono durante e dopo la consultazione, i due Cantoni suggeriscono che una fase di progettazione finanziata da un credito di studio potrebbe essere un approccio per limitare le incertezze e i rischi finanziari del progetto.

Costi di abbonamento inclusi nei costi di base

La TIP propone di esaminare se e a quali condizioni (p. es. limite massimo di utenti) i costi di abbonamento possano essere integrati nei costi di base della CMS. Ciò consentirebbe di prevedere un finanziamento speciale per i costi di utilizzo della Comunicazione mobile sicura e di ridurre i quelli permanenti e ricorrenti delle organizzazioni. Ne conseguirebbe una base d'utenza più ampia,

che darebbe un ulteriore impulso alla digitalizzazione e alla conseguente ottimizzazione dei costi per le organizzazioni partner della Protezione della popolazione.

TG suggerisce di creare trasparenza sui costi indicando quali non sono compresi e di valutare una possibile inclusione dei costi di abbonamento in quelli di base della CMS.

Costi supplementari per i Cantoni

TG chiede che vengano verificati i costi supplementari per i Cantoni, ossia quelli che non sono inclusi nei CHF 2,9 miliardi, come nel caso dei costi di collegamento delle centrali operative cantonali alla rete CMS, quelli di abbonamento, dei terminali e della loro implementazione, nonché gli adeguamenti delle infrastrutture cantonali (p. es. allerte maltempo, gallerie stradali, posti di comando della protezione civile, ecc.). A suo avviso, queste spese andrebbero prese in considerazione nei processi di politica finanziaria e i loro costi chiariti rapidamente. Questo vale anche per gli adeguamenti delle installazioni interne agli edifici e ai locali.

Prestazioni fornite dai Cantoni

La TIP chiede che le prestazioni che possono essere fornite dai Cantoni vengano indicate chiaramente.

Costi d'esercizio

GE propone di distribuire le spese d'esercizio in modo proporzionale tra gli utenti.

Protezione degli investimenti

Swisscom considera che sia importante proteggere gli investimenti.

Comunicazione satellitare e ciclo di vita della tecnologia

La FSPC chiede di tenere conto della tecnologia satellitare, che sarebbe da approfondire ulteriormente, e del finanziamento dell'intero ciclo di vita della tecnologia.

Costi dei gestori di infrastrutture critiche

Le FFS ritengono che la ripartizione dei costi tra i gestori di infrastrutture critiche sia troppo vaga.

ASUT ritiene che l'integrazione degli operatori di telefonia mobile non debba interferire con la copertura della telefonia mobile commerciale ed è contraria a una loro partecipazione ai costi.

Copertura interna agli edifici

TG chiede che i costi per l'adeguamento delle installazioni interne di edifici e locali vengano chiariti rapidamente.

Finanziamento dei sistemi di radiocomunicazione nelle gallerie

L'UFT stima che la sostituzione di Polycom con la CMS genererebbe costi

nell'ordine di svariati milioni già solo per il ciclo di vita e la conversione dei sistemi radio in galleria.

Mezzi di soccorso delle ferrovie

Le FFS spiegano che il finanziamento dei mezzi di soccorso serve a garantire la collaborazione e l'interoperabilità e a proteggere il trasporto ferroviario come infrastruttura critica.

Costi dei Cantoni per lo smantellamento di Polycom

ZG propone che anche la Confederazione (UFPP) contribuisca ai costi di smantellamento dei Cantoni.

I costi della parte di CMS relativa all'allarme devono essere finanziati dalla Confederazione.

NE e VD sono dell'avviso che in base alla legislazione vigente (LPPC) i costi per la parte concernente l'allarme (allarme, chiamate di emergenza) debbano essere finanziati dalla Confederazione anche nel caso della CMS.

4.3 Ripartizione dei costi

Ripartizione dei costi della TIP (30% Confederazione / 70% Cantoni)

AG, AI, BE, BL, BS, FR, GE, CD, JU, LU, NE, OW, NW, SG, SH, SO, TG, TI, UR, VD, VS e ZG respingono la ripartizione dei costi della TIP.

GR prende atto delle spiegazioni concernenti la ripartizione dei costi tra Confederazione e Cantoni per quanto riguarda il finanziamento della CMS e auspica che essa avvenga proporzionalmente tra i Cantoni in base alla loro popolazione.

Il Centro rileva con favore che nell'attuale modifica della legge è stata attribuita grande importanza al federalismo e al principio di sussidiarietà. È del parere che siano stati i Cantoni (CG MPP) a proporre la formula di ripartizione 30% Confederazione / 70% Cantoni, assumendosi così la responsabilità principale della CMS in conformità alla divisione costituzionale delle competenze. Ritiene infine che la Confederazione dovrebbe assumere un ruolo di gestione e di coordinamento, dato che tutte le regioni del Paese beneficeranno della Comunicazione mobile sicura.

Varianti di ripartizione dei costi

TG e VS propongono una ripartizione dei costi 50% Confederazione e 50% Cantoni.

BE, SO e SH sono del parere che si debba continuare ad applicare il rapporto di suddivisione dei costi di Polycom, ossia 55% Confederazione / 45% Cantoni.

JU e TI propongono un finanziamento al 100% della Confederazione con la modalità di abbonamento.

VD suggerisce di indicizzare una chiave di ripartizione sui potenziali utenti.

BE, LU, TIP e SO suggeriscono di esaminare anche sistemi di calcolo alternativi.

Ulteriori chiarimenti della ripartizione dei costi

AR e ZH ritengono che non sia corretto fare riferimento alla chiave di ripartizione dei costi abitualmente applicata dalla TIP e che occorra una motivazione plausibile della ripartizione proposta.

BE suggerisce di affrontare l'argomento in una discussione politica in seno alla CdC.

AI, AR, AG, AR, BL, BS, FR, CD, NE, NW, SH, SG, SO, SZ, TG e ZH chiedono ulteriori chiarimenti sulla ripartizione dei costi.

GL, LU, NW, CG MPP e SG lamentano la mancanza di trasparenza e di basi concrete.

La città di Losanna ritiene che la ripartizione dei costi sia equa se questi non gravano eccessivamente sui Comuni.

Nessuna chiave di ripartizione dei costi

RUAG, TI e VD sono contrari a fissare una chiave di ripartizione dei costi, poiché le incertezze relative alla complessità, alle sfide tecnologiche e alla durata del progetto inducono a ritenere che non sia ragionevolmente giustificabile impegnarsi oggi a finanziare una percentuale di tali spese nei prossimi 20-25 anni.

4.4 Governance

Regolamentazione della governance, consultazione supplementare

BE e NW chiedono che la governance sia regolamentata tempestivamente in modo vincolante e che le condizioni organizzative e finanziarie siano chiarite rapidamente.

GL e CG MPP auspicano una gestione politica da parte della Confederazione e dei Cantoni.

AG, economiesuisse, FR, JU, NE, SH, SO, TI, VD e VS ritengono che la Confederazione debba mantenere la responsabilità sovrana sul progetto, con l'UFPP nel ruolo di coordinatore centrale come nel caso di Polycom. La governance dovrebbe continuare ad essere disciplinata nella LPPC.

BE, NW e SH propongono che la responsabilità del progetto venga assunta congiuntamente dall'UFPP e dalla TIP, eventualmente già in una prima fase di transizione.

SO e VD ritengono che il progetto debba essere affidato a un'organizzazione

mantello della Confederazione e dei Cantoni e non alla TIP e che il ruolo centrale dovrebbe spettare all'UFPP.

BE ritiene che per l'implementazione operativa si debbano costituire comitati con competenze specialistiche e che occorrerebbe assicurarsi che tutte le organizzazioni coinvolte siano rappresentate al livello appropriato nell'organizzazione del progetto.

Il Centro e SH vedono la Confederazione in un ruolo di gestione e coordinamento.

ComTm AOSS fa notare che, sebbene la questione della governance sia stata elaborata e chiarita nell'ambito di workshop durante la consultazione, ad alcune parti invitate alla consultazione non è stata data la possibilità di commentare il risultato finale. Dato che la composizione del possibile organismo creato sulla base del modello «committente/realizzatore», ora previsto come società per azioni (CMS SA), genererà sicuramente ulteriori discussioni, sarebbe importante che in particolare i partiti politici abbiano l'opportunità di commentare questi aspetti in un'ulteriore consultazione. Un ulteriore giro di consultazione sarebbe importante anche per coinvolgere il Parlamento in tempo utile e ottenere così il sostegno della maggioranza a favore di una realizzazione efficiente. La ComTM AOSS sostiene e chiede esplicitamente questa ulteriore consultazione.

Organizzazione della transizione e modello a fasi

BS, CG MPP, GL, GR, SO e TG propongono di istituire un'organizzazione transitoria per lo svolgimento dei lavori preliminari fintanto che non sarà disponibile l'organizzazione di progetto definitiva e avvia la fase di inizializzazione.

NW e CDDGP propongono una gestione del progetto ad hoc composta dal capo del DDPS e dalle presidenze di CDDGP e CG MPP. A lungo termine, questa gestione potrebbe avvenire attraverso la piattaforma della Rete integrata svizzera per la sicurezza (RSS), dal momento che vi sono rappresentati tutti gli attori interessati.

La CDDGP chiede che in una prima fase vengano avviati immediatamente i lavori preparatori, sia per la realizzazione del sistema, sia per l'istituzione dell'organizzazione definitiva del progetto (fase preparatoria). A suo avviso, questa prima fase dovrebbe essere intrapresa congiuntamente dall'UFPP e dalla TIP nell'ambito di un'organizzazione di progetto chiaramente definita. La TIP dispone di una grande esperienza nella gestione di progetti tecnici complessi che coinvolgono un gran numero di attori e conosce le esigenze dei Cantoni. Suggerisce inoltre che la gestione a livello politico potrebbe in seguito avvenire attraverso la piattaforma politica della Rete integrata svizzera per la sicurezza (RSS). Questa si presterebbe in modo ottimale nella misura in cui tutte e quattro le autorità che ne fanno parte sono interessate dal progetto. La CDDGP propone a breve termine una gestione del progetto ad hoc composta

dal capo del DDPS e dai rispettivi presidenti della CDDGP e della CG MPP.

Modello «committente/realizzatore» per la fase di progetto

AI, AG, AR, BL, BS, FR, CD, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SO, TG, TI, UR, VD, ZH e ZG (21 Cantoni) sono favorevoli a un modello committente/realizzatore per la fase di progetto, analogamente alla Nuova ferrovia transalpina (NFTA), dove la Confederazione e i Cantoni sarebbero i committenti, mentre il realizzatore potrebbe essere un'istituzione (p. es. una CMS SA).

VD ritiene che una società per azioni consenta un certo distacco (ma non separazione) tra responsabilità imprenditoriale e politica, ma soprattutto la concentrazione delle risorse sul raggiungimento degli obiettivi del progetto. La composizione del Consiglio di amministrazione dovrebbe essere vagliata attentamente.

BE, GE e VS sono contrari a una società per azioni (CMS SA) per il progetto e vedono la direzione del progetto nelle mani della Confederazione (UFPP).

SH e SZ chiedono ulteriori chiarimenti.

AI, BL, CG MPP, NW, TIP, RUAG, swissICT e VD propongono una CMS SA.

SO, TG, TI e ZH privilegiano una società di progetto indipendente interna o esterna (esterna secondo il modello finlandese "Vivre 2").

Per SH la responsabilità principale del progetto spetta alla Confederazione.

AR, ASPP, JU, NE, e ZG chiedono che siano inclusi nell'organizzazione del progetto la Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP), l'Interassociazione di salvataggio (IAS) e la Conferenza dei responsabili cantonali degli affari militari, della protezione della popolazione e della protezione civile (CRMPPCi).

AR osserva che la Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPP) formalmente non ha alcuna influenza diretta sulla TIP.

AR non ritiene sensato coinvolgere i rappresentanti, in particolare dei Legislativi cantonali, per la supervisione parlamentare, in quanto a suo avviso non hanno sufficiente familiarità con la materia nel suo complesso e non possono quindi assumere la funzione di supervisione nella misura desiderata.

GR, NE e SO ritengono che l'istituzione preposta alla fase di progetto debba ancora essere definita.

SwissICT e CDDGP vedono la TIP come responsabile del progetto.

Modello operativo

VD osserva che le discussioni sulla governance dovrebbero riguardare anche il futuro modello operativo della rete CMS. In ogni caso, esprime l'auspicio che la governance possa essere discussa anche in un secondo momento.

NE, TIP e VS ritengono che la gestione tecnologica di una rete di queste dimensioni debba essere trasferita a un'organizzazione specializzata, come un «operatore CMS istituzionale» (società operativa esterna), la cui forma giuridica sarebbe ancora da determinare.

BE e FR chiedono una gestione da parte delle organizzazioni di utenti federali e cantonali, analogamente a quanto avviene per Polycom.

Ruoli e compiti della Confederazione e dei Cantoni

JU, RUAG, VD e ZH si aspettano che vengano chiariti i ruoli e le competenze della Confederazione e dei Cantoni.

SO chiede un accurato ma comunque rapido accertamento delle risorse cantonali interne necessarie per l'esercizio operativo, in particolare nell'ambito dell'amministrazione e delle attività ad essa correlate.

4.5 Calendario per la sostituzione di Polycom

Grande urgenza

SwissICT ritiene che Polycom debba essere sostituito rapidamente e contemporaneamente in tutti i Cantoni. L'inizializzazione del progetto dovrebbe essere affrontata il più rapidamente possibile dalla TIP (parallelamente al messaggio).

Migrazione Polycom - CMS

BE si aspetta che la migrazione inizi nel 2030 e che il coordinamento e il calendario vengano definiti per tempo.

GE, NE, FR, RUAG e TI sottolineano l'importanza dell'interoperabilità della CMS con Polycom e le relative applicazioni.

NE ritiene che si debba prendere in considerazione un'estensione della durata d'esercizio di Polycom.

Dipendenza dai tempi di messa fuori esercizio di Polycom per il 2035

La TIP vede un rischio negli orizzonti di finanziamento molto diversi a livello federale e cantonale, come già sperimentato con Polycom, in particolare se si considera che quest'ultima verrà messa fuori esercizio all'inizio del 2035 e che quindi la rete CMS dovrà essere operativa a livello nazionale al più tardi entro quel momento. Secondo la TIP il rischio potrebbe essere minimizzato con la già citata creazione di un fondo CMS, in cui tutte le parti continuerebbero a versare i loro contributi, e le lacune di finanziamento dovute agli uni sarebbero colmate dagli altri.

Smantellamento di Polycom

Secondo AR manca un riferimento al possibile smantellamento delle antenne

Polycom a partire dal 2036. Ritiene che questo aspetto debba essere regolamentato in una fase iniziale, onde evitare che i costi ricadano interamente sui Cantoni.

ZG chiede che la Confederazione partecipi ai costi di smantellamento di Polycom.

4.6 Autonomia di approvvigionamento

Autonomia di approvvigionamento di 72 ore

ASUT, economiesuisse, FFS, Salt, Sunrise, Swisscom e Suissecdigital sono del parere che non è possibile garantire 72 ore di copertura autonoma presso le reti di telefonia mobile commerciali e le ferrovie. Sottolineano che ciò è già stato messo in chiaro dai gestori telefonici nell'ambito della revisione dell'OST, volta all'irrobustimento delle reti cellulari. A loro avviso la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico rientra nei compiti di una buona preparazione alle crisi e garantire un approvvigionamento energetico sufficiente spetta alla Confederazione, ai Cantoni e al settore energetico congiuntamente. I partecipanti soprattutti sono piuttosto propensi a irrobustire l'intera catena di comunicazione dei servizi di emergenza per una durata di 72 ore.

UTP ritiene discutibile la fattibilità in termini di spazio, capacità di allacciamenti alla rete e approvvigionamento elettrico e chiede che questi aspetti vengano verificati.

Documentazione e studio

GE e TIP si aspettano una migliore documentazione sull'autonomia di approvvigionamento e sui temi correlati.

FR propone di realizzare uno studio sull'autonomia dell'approvvigionamento elettrico.

Differenziazione per situazione

ASUT e Sunrise si interrogano se nella progettazione della CMS non si debba differenziare maggiormente tra le varie circostanze, esaminando sotto più punti di vista le diverse situazioni di approvvigionamento, perlomeno operando una chiara distinzione tra le differenti esigenze delle reti durante il funzionamento normale e quello in casi eccezionali.

Piano di continuità

VD ritiene importante che esista un piano di continuità per mantenere la comunicazione tra le AOSS per un periodo di tempo più lungo delle 72 ore di autonomia previste, in particolare per il funzionamento in modalità ridotta. Questo anche in base delle esercitazioni della Rete integrata svizzera per la sicurezza del 2014 e del 2019, che hanno dimostrato la necessità di un approvvigiona-

mento autonomo per quindici giorni. Secondo VD bisognerebbe inoltre assicurarsi che la strategia attuata per garantire l'autonomia della rete non sia solo teorica.

Comunicazione spaziale

Il Centro è dell'avviso che la popolazione beneficerà di un notevole incremento della sicurezza con la realizzazione della CMS, che permetterà di eliminare l'attuale vulnerabilità in caso di cyberattacchi o blackout. Confida inoltre che il miglioramento dell'affidabilità apportato dalla CMS riduca fortemente il rischio che le organizzazioni di sicurezza della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e di terzi operino alla cieca in situazioni d'emergenza. Ritiene infine vantaggioso considerare fin dall'inizio la compatibilità con i mezzi di comunicazione spaziali, che potrebbero aumentare l'efficacia del sistema e garantirne la sostenibilità tecnologica.

RUAG vede la possibilità di ottenere una copertura del 99,7% del territorio svizzero mediante le comunicazioni spaziali, a condizione che sia data la visibilità dei satelliti e la disponibilità di sufficienti capacità.

FSPC e ZG suggeriscono di esaminare in modo più approfondito l'impiego della tecnologia satellitare per la CMS tenendo conto del finanziamento per l'intero ciclo di vita della tecnologia.

In merito all'utilizzo dei servizi satellitari, ASUT commenta che questi hanno il vantaggio di rendere possibile la comunicazione tra il terminale e il satellite anche se l'interruzione di corrente dura più di 72 ore. Tuttavia, dovrebbero essere irrobustiti anche i rispettivi sistemi della CMS (p. es. Core e RDS+) e le centrali operative cantonali, in quanto una trasmissione di dati è possibile solo se tutti i dispositivi e i sistemi della catena di comunicazione sono rafforzati. ASUT fa inoltre notare che, dato che le connessioni satellitari richiedono un collegamento visivo diretto tra i terminali e il satellite, sarebbe difficile garantire la comunicazione all'interno di edifici.

Roaming nazionale

SuisseDigital considera inesatta l'affermazione secondo cui le reti mobili commerciali non soddisfano la mutata situazione della sicurezza e i requisiti legali per la protezione delle informazioni e ritiene che non è dato sapere esattamente quali tra questi ultimi non siano ancora raggiunti. Prende atto dell'esigenza di migliorare la copertura di rete, ad esempio rendendo obbligatorio il roaming nazionale, ma fa notare come questo potrebbe sì di aumentare la copertura, ma non risolverebbe i problemi di capacità, e che funzionalità aggiuntive, come la comunicazione di gruppo, sono ormai applicazioni standard. Secondo SuisseDigital, un dialogo più intenso con gli operatori di rete commerciali potrebbe condurre a opzioni più efficienti dal punto di vista dei costi.

ASUT spiega che il roaming nazionale può servire solo a estendere la copertura durante il funzionamento normale (colmare le lacune di copertura) e che non permette l'implementazione dei requisiti specifici relativi alla qualità (p. es. priorità, specifiche di velocità, ecc.). Data la complessità dell'attuazione tecnica e la limitata autonomia energetica delle reti commerciali, i vantaggi apportati dal roaming nazionale non sarebbero chiari, soprattutto considerando che la rete CMS può utilizzare frequenze nella banda dei 700 MHz, molto vantaggiose in termini di copertura e di penetrazione negli edifici.

Chiamate di emergenza

Suissedigital propone di rendere disponibili le reti di telefonia mobile a prova di guasto anche per le chiamate di emergenza.

Cybersicurezza

VD commenta l'aspetto della sicurezza informatica: a suo avviso, la protezione dei dati e delle comunicazioni nel contesto del progetto CMS richiede particolare attenzione e la trasmissione di informazioni contenenti dati personali, medici, oppure relativi alla sicurezza del Paese o degli individui pone sfide importanti.

4.7 Requisiti funzionali e tecnici

Stessi servizi di Polycom

Per VD, in generale è importante che la rete CMS offra almeno gli stessi servizi di Polycom (compresa la comunicazione da dispositivo a dispositivo, aria-terra-aria) e che possa essere configurata in modo tale da consentire la connettività tra i servizi, tra i Cantoni, tra i Cantoni e la Confederazione e con i Paesi limitrofi.

Requisiti per la CMS

BE scrive che è fondamentale soddisfare le esigenze in materia di funzionalità e di requisiti tecnici delle organizzazioni utenti, e pertanto la CMS dovrebbe essere protetta da attacchi fisici e informatici e avere un'autonomia energetica di almeno 72 ore. Inoltre, dovrebbe garantire la comunicazione mobile tra i servizi di emergenza e con le organizzazioni partner, come gli operatori delle infrastrutture critiche (p. es. centrali elettriche, sanità pubblica, approvvigionamento alimentare) e le ferrovie. Per consentire una migrazione graduale, la CMS dovrebbe essere disponibile in tutta la Svizzera a partire dal 2030 in sostituzione di Polycom.

Attualmente sono considerati essenziali i punti esposti qui di seguito.

- Una rete ibrida composta dai componenti centrali della CMS (rete centrale CMS), due operatori di rete nazionali (roaming nazionale) e singole infrastrutture ed estensioni cantonali.
- Conversione o riutilizzo delle ubicazioni di trasmissione Polycom cantonali

per le estensioni cantonali (protezione degli investimenti già effettuati).

- Esercizio della rete mediante abbonamenti CMS.
- Attuazione di soluzioni standardizzate a livello internazionale.
- Uso della CMS con terminali normalmente ottenibili in commercio (*commercial off-the-shelf*, COTS).
- La rete CMS deve disporre di una larghezza di banda sufficiente sull'intero territorio nazionale. La densificazione della rete tramite stazioni base mobili deve essere possibile, ma non rientra nel calcolo dell'approvvigionamento di base della CMS.
- La CMS (rete, stazioni base e terminali COTS) deve consentire la comunicazione criptata da dispositivo a dispositivo. Questa funzione è fondamentale per proteggere la rete dal sovraccarico in caso di incidenti locali e, allo stesso tempo, per garantire le comunicazioni a livello locale. Inoltre, ciò permette di compensare almeno in parte le stazioni base guaste o perturbate.
- La disponibilità e la copertura di rete devono essere almeno al livello di Polycom, sia all'interno degli edifici (p. es. centri commerciali), sia nelle infrastrutture stradali (p. es. gallerie, cunicoli di sicurezza), che all'aperto (p. es. in montagna).

Secondo la TIP, le soluzioni tecniche devono soddisfare i requisiti delle organizzazioni utenti, che attualmente sono in particolare le seguenti:

- Uso di soluzioni standardizzate a livello internazionale.
- Possibilità di utilizzare la CMS con terminali disponibili in commercio (*commercial of the shelf*, COTS).
- La migrazione da Polycom alla CMS non deve richiedere l'uso di ulteriori terminali ibridi che combino Polycom e CMS, con relativi rischi e conseguenze sui costi per le organizzazioni.
- La rete CMS deve disporre di una larghezza di banda sufficiente. La densificazione della rete tramite stazioni base mobili deve essere possibile, ma non è compresa nel calcolo dell'approvvigionamento di base della CMS.
- La CMS (rete, stazioni base e terminali COTS) deve consentire le comunicazioni da dispositivo a dispositivo (D2D) e via satellite (NTN). Questi servizi permettono l'uso della CMS anche in aree in cui non c'è copertura di rete. Queste funzioni sono importanti per proteggere la rete CMS dal sovraccarico in caso di eventi localizzati e allo stesso tempo per garantire le comunicazioni a livello locale. Fino a un certo punto questi servizi possono anche essere utilizzati anche per compensare singole stazioni base che hanno subito un guasto o una perturbazione.
- Deve essere possibile un utilizzo parallelo/ibrido dei terminali del personale di milizia (p. es. terminale privato con SIM privata più eSIM CMS per il caso di una mobilitazione).

Aria-terra-aria

In quanto importante utente di Polycom e, in futuro, della CMS, la Rega attribuisce grande importanza al fatto che la comunicazione aria-terra-aria sia disponibile anche con la Comunicazione mobile sicura e si dice disponibile a partecipare alla definizione dei requisiti di questo nuovo sistema.

Studio preliminare

NE si aspetta che la totalità dei servizi forniti sia chiaramente definita in una fase di studio preliminare.

Terminali con standard di mercato aperto

CG MPP, SO e ZG chiedono che la CMS possa essere utilizzata con terminali normalmente disponibili in commercio (COTS) e che questo requisito venga sancito nella normativa come obbligatorio. L'impiego di tali apparecchi permetterebbe infatti di limitare i costi poiché creerebbe una situazione di concorrenza tra i fornitori e i produttori di terminali e accessori, ciò che si tradurrebbe in prezzi di mercato abituali.

VD si dice favorevole all'utilizzo di terminali non proprietari e all'adozione di standard del mercato aperto, per consentire l'interoperabilità di tali dispositivi con altre tecnologie e liberarsi così dal monopolio delle industrie che ha afflitto la comunità Polycom per molti anni. Inoltre, dal momento che il ciclo di vita della rete Polycom si concluderà intorno al 2035 e che per quella data i terminali attuali non saranno apparentemente più disponibili, a suo avviso sarebbe indispensabile che Airbus fornisca un successore dell'attuale terminale, che dovrebbe consistere in un apparecchio ibrido Polycom/CMS per consentire la migrazione a questa nuova rete, che richiederà diversi anni, e per ridurre al minimo l'impatto finanziario.

Facilità d'uso

SAB auspica che la nuova soluzione sia progettata per essere di facile utilizzo, affinché la CMS possa essere utilizzata senza problemi anche da persone che non ci lavorano quotidianamente (p. es. i pompieri di milizia). Chiede quindi che venga concepito un sistema intuitivo e che non generi costi aggiuntivi, ad esempio per le installazioni negli edifici.

Standard internazionali

ASUT, FR, GE, NE, PIT e 450 alliance.org ritengono importante l'utilizzo di standard internazionali (3GPP) che facilitano la collaborazione con l'estero.

Roaming internazionale

Secondo VS, la CMS deve consentire anche il roaming internazionale.

Ubicazioni di trasmissione Polycom, protezione degli investimenti

BE ritiene indispensabile convertire o continuare a utilizzare le ubicazioni di trasmissione Polycom dei Cantoni per le estensioni cantonali; questo anche nell'ottica della protezione degli investimenti già effettuati.

Trasmettitori mobili

SAB propone di introdurre gli impianti di trasmissione mobile di CMS fin dall'inizio.

Utilizzo delle infrastrutture ferroviarie

UTP fa notare che le ferrovie hanno talvolta requisiti diversi da quelli delle AOSS (linee e gallerie ferroviarie) e si dice disposta a contribuire alla definizione dei requisiti. Assicura che in linea di principio il settore dei trasporti pubblici si impegna a mettere a disposizione le infrastrutture esistenti, ma punta lizza che la portata di questo impegno deve ancora essere esaminata in dettaglio. A suo avviso occorrerebbe inoltre tenere conto dei requisiti specifici delle ferrovie per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione, nonché dell'attuale mandato di prestazione, in base alle disposizioni d'esecuzione dell'ordinanza sulle ferrovie (DE-Oferr). Sottolinea infine che l'efficienza e la sicurezza dell'esercizio ferroviario non devono essere compromesse in nessun caso.

Le FFS si offrono di contribuire alla definizione della CMS e precisano che il FRMCS³ non sarà disponibile prima del 2035.

UTP propone di indire un gruppo di lavoro comprendente gli esperti e gli uffici interessati con l'obiettivo di organizzare congiuntamente l'attuazione della CMS nel settore delle infrastrutture ferroviarie.

Tecnologia satellitare

Secondo ASUT, economiesuisse, NE, RUAG, TIP, VD e ZG è indispensabile che in futuro la tecnologia satellitare venga integrata nella CMS.

PS e RUAG sono dell'opinione che si debbano prendere in esame anche dispositivi radio (sia varianti terrestri che extraterrestri), nonché «Beyond Gravity» (RUAG, Gardian).

Economiesuisse ritiene che per lo sviluppo della CMS si debba tenere conto anche della mozione 20.3237 «Rete di radiocomunicazione mobile. Creare ora condizioni quadro per una rapida realizzazione»⁴ e che dovrebbero essere esaminate soluzioni per i sistemi satellitari o per il network slicing presso sistemi 5G civili.

VD suggerisce di prendere in considerazione una rete satellitare piuttosto che di telecomunicazioni. Secondo il Cantone le necessarie competenze in questo campo sono disponibili - non solo a livello cantonale - e non aspettano che di essere sviluppate.

Diverse situazioni

Suissedigital chiede che vengano verificati i requisiti relativi al funzionamento normale e ai casi eccezionali.

Copertura radio dell'area del CERN

³ Future Railway Mobile Communication System (FRMCS) è il titolo di lavoro del futuro sistema di comunicazione delle ferrovie basato sul 5G in Europa.

⁴ [20.3237 | Rete di radiocomunicazione mobile. Creare ora condizioni quadro per una rapida realizzazione | Oggetti | Il Parlamento svizzero](#)

Il CERN chiede la verifica dei requisiti relativi alla copertura radio del suo sito e a tal fine allega un piano dettagliato alla sua presa di posizione.

Potenziali sinergie e valore aggiunto per le AOSS e la popolazione

La TIP vede un ulteriore potenziale sinergico e un valore aggiunto per le AOSS e la popolazione che potrebbe essere sfruttato.

- Chiamate di emergenza (inoltro di chiamate di emergenza della popolazione e priorizzazione dell'uso della rete in caso di interruzione delle reti mobili commerciali).
- Equipaggiamento dei punti di raccolta d'urgenza con la CMS (attualmente rete Polycom; la CMS deve essere in grado di inoltrare le chiamate di emergenza; prendere in considerazione l'utilizzo della CMS da parte della popolazione in situazioni d'emergenza).
- Allarme alla popolazione (cell broadcast: progetto per consultazione 2025). Esaminare la procedura di aggiudicazione e gli effetti sinergici.
- Esaminare il controllo delle sirene mediante cell broadcast (fase concettuale).
- Mobilitazione delle organizzazioni di milizia.

La CMS dovrebbe consentire una copertura del 99% del territorio nazionale e rimanere operativa per almeno 72 ore in caso di interruzione di corrente, nonché essere disponibile per tutta la popolazione in caso di emergenza.

Chiamate di emergenza

LU e SO si aspettano una copertura nazionale del 99%, anche per quanto riguarda le chiamate di emergenza.

NE ritiene indispensabile che la CMS sia in grado di inoltrare le chiamate di emergenza. Inoltre, tenuto conto della vigente base giuridica, i costi inerenti all'allarme dovrebbero essere finanziati dalla Confederazione.

Salt chiede che venga esaminata la possibilità di instradare le chiamate di emergenza tramite la CMS.

Equipaggiamento dei punti di raccolta d'urgenza con la CMS

ACS fa notare che gli eventi alluvionali dell'estate 2024 che hanno colpito la Mesolcina, la Valle Maggia, Brienz e molte zone del Vallese dimostrano quanto sia vulnerabile il sistema attuale e quanto sia importante un'infrastruttura come la CMS, visto che in alcuni casi la rete di comunicazione è rimasta interrotta diverso tempo. ACS ritiene quindi evidente quanto i Comuni, in qualità di gestori dei punti di raccolta d'urgenza, dipendono da un sistema di comunicazione funzionante in caso di crisi per poter informare e proteggere adeguatamente la popolazione.

Utilizzo degli spettri di frequenza

ASUT rende attenti al fatto che a causa del maggiore sfruttamento dello spettro

disponibile per impianti esistenti sarà inevitabile aumentare la potenza di trasmissione delle installazioni di telefonia mobile interessate per non limitare la qualità della copertura dei servizi commerciali.

450 alliance.org chiede che vengano considerati spettri di frequenza nella gamma dei 450 MHz anche per la CMS, affinché il maggior numero possibile di Paesi si adoperi per mettere a disposizione spettri di frequenza in questa gamma.

Sincronizzazione dei servizi interni alla Confederazione

BE pone l'accento sull'importanza della sincronizzazione interna alla Confederazione per quanto riguarda i servizi e i requisiti (UFAC, fedpol, esercito, UFT, USTRA).

Inclusione degli operatori di telefonia mobile

Il Principato del Liechtenstein ritiene opportuno che i propri operatori di telefonia mobile vengano coinvolti nelle prossime fasi del progetto.

Allegato

Elenco dei partecipanti alla consultazione

1. Cantoni

Destinatari	Abbreviazioni	Ha inoltrato un parere
Cantone di Zurigo	ZH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Berna	BE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Lucerna	LU	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Uri	UR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Svitto	SZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Obvaldo	OW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Nidvaldo	NW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Glarona	CD	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Zugo	ZG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Friburgo	FR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Soletta	SO	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Città	BS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Campagna	BL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Sciaffusa	SH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello esterno	AR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello interno	AI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di San Gallo	SG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone dei Grigioni	GR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Argovia	AG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Turgovia	TG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Ticino	TI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Vaud	VD	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Vallese	VS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Neuchâtel	NE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Ginevra	GE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Giura	JU	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza dei Governi cantonali	CdC	

2. Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Destinatari	Abbreviazione	Ha inoltrato un parere
Il Centro	Centro	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione Democratica Federale	UDF	
Partito evangelico svizzero	PEV	
PLR.I Liberali radicali	PLR	

Sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (CMS)
Rapporto sui risultati della consultazione

I Verdi Svizzera	Verdi	
Partito verde liberale svizzero	pvl	
Lega dei Ticinesi	Lega	
Mouvement Citoyens Genevois	MCG	
Unione democratica di centro	UDV	
Partito socialista svizzero	PSS	<input checked="" type="checkbox"/>

3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Destinatari	Abbreviazione	Ha inoltrato un parere
Associazione dei Comuni Svizzeri	ACS	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione delle città svizzere	UCS	<input checked="" type="checkbox"/>
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB	<input checked="" type="checkbox"/>

4. Associazioni mantello nazionali dell'economia

Destinatari	Abbreviazione	Ha inoltrato un parere
Federazione delle imprese svizzere	economiesuisse	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM	
Unione svizzera degli imprenditori	SAGV	
Unione svizzera dei contadini	USC	
Associazione svizzera dei banchieri	ASdB	
Unione sindacale svizzera	USS	
Società svizzera degli impiegati di commercio	KV Schweiz	
Travail.Suisse	Travail.Suisse	

5. Altre cerchie interessate

Destinatari	Abbreviazione	Ha inoltrato un parere
Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri	CG MPP	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza delle direttive e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia	CDDGP	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza dei Comandanti delle Polizie Cantonalı della Svizzera	CCPCS	
Conferenza delle direttive e dei direttori della sanità	CDS	
Coordinazione Svizzera dei Pompieri	CSP	<input checked="" type="checkbox"/>
Federazione svizzera della protezione civile	FSPC	<input checked="" type="checkbox"/>
Interassociazione di salvataggio	IAS	

Sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (CMS)
 Rapporto sui risultati della consultazione

Tecnica e Informatica di Polizia Svizzera	TIP	<input checked="" type="checkbox"/>
Rete integrata svizzera per la sicurezza	RSS	
Commissione federale per la telematica in ambito di salvataggio e sicurezza	ComTm AOSS	<input checked="" type="checkbox"/>
Commissione della concorrenza	COMCO	<input checked="" type="checkbox"/>
Skyguide swiss air navigation services ltd	SKYGUIDE	
Swissgas SA	Swissgas	
SwissICT	SwissICT	<input checked="" type="checkbox"/>
Swissgrid SA	sg	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione delle aziende elettriche svizzere	AES	
Associazione svizzera dell'industria del gas	ASIG	
Unione dei trasporti pubblici	UTP	<input checked="" type="checkbox"/>
Ferrovie Federali Svizzere SA	FFS	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione dei gestori di centrali nucleari svizzere	Swissnuclear	
Polizia dei trasporti	Trapo	
Guardia aerea svizzera di soccorso	Rega	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione svizzera delle telecomunicazioni	ASUT	<input checked="" type="checkbox"/>
Gruppo d'interesse svizzero contro l'elettro-smog	Gigahertz.ch	

6 Partecipanti alla consultazione non interpellati ufficialmente

Destinatari	Abbreviazione	Ha inoltrato un parere
Principato del Liechtenstein	FL	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione svizzera dei pompieri professionisti	ASPP	<input checked="" type="checkbox"/>
Aeroporto di Zurigo	ZRH	<input checked="" type="checkbox"/>
Assicurazione immobiliare del Canton Argovia	AGV	<input checked="" type="checkbox"/>
Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire	CERN	<input checked="" type="checkbox"/>
Ospedale cantonale di Aarau	KSA	<input checked="" type="checkbox"/>
Swiss Helicopter Association	SHA	<input checked="" type="checkbox"/>
Suissedigital: associazione delle reti di comunicazione	Suissedigital	<input checked="" type="checkbox"/>
450 alliance.org, promoting the advancement of 450MHz worldwide	450 MHz alliance	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza degli incaricati svizzeri per la protezione dei dati	Privatim	<input checked="" type="checkbox"/>
Ruag AG	RUAG	<input checked="" type="checkbox"/>
Swisscom (Svizzera) SA	Swisscom	<input checked="" type="checkbox"/>
Sunrise GmbH	Sunrise	<input checked="" type="checkbox"/>
Ville de Lausanne	CH LAU	<input checked="" type="checkbox"/>
Salt Mobile SA	Salt	<input checked="" type="checkbox"/>